

SECONDO MONITORAGGIO DELLA SPERIMENTAZIONE SUGLI ANTICIPI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA - anno scolastico 2021/2022

INCONTRO DI ANALISI DEI DATI

RELAZIONE

Il giorno 23 maggio 2022, alle ore 17.15, si è riunito il Tavolo di confronto, in modalità telematica, al fine di visionare e analizzare i dati emergenti dal secondo monitoraggio della sperimentazione sugli anticipi alla scuola dell'infanzia.

Il monitoraggio, in questa seconda fase, è stato indirizzato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e alle famiglie, sempre attraverso l'utilizzo di questionari nella forma dei Google moduli.

I questionari sono stati compilati in forma anonima.

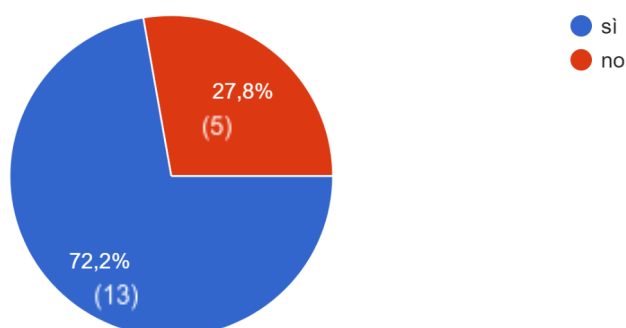
<i>Destinatari</i>	<i>Questionari attesi</i>	<i>Questionari ricevuti</i>
Insegnanti	20	18
Famiglie	15	8

QUESTIONARIO INSEGNANTI

Frequenza alunni anticipatari

Nella sua scuola, gli alunni anticipatari iscritti hanno iniziato la frequenza?

18 risposte



Il dato relativo alla effettiva frequenza degli alunni anticipatari va interpretato tenendo conto che ogni insegnante ha compilato individualmente il questionario. La

percentuale indicata, pertanto, non è relativa agli alunni, ma agli insegnanti rispondenti.

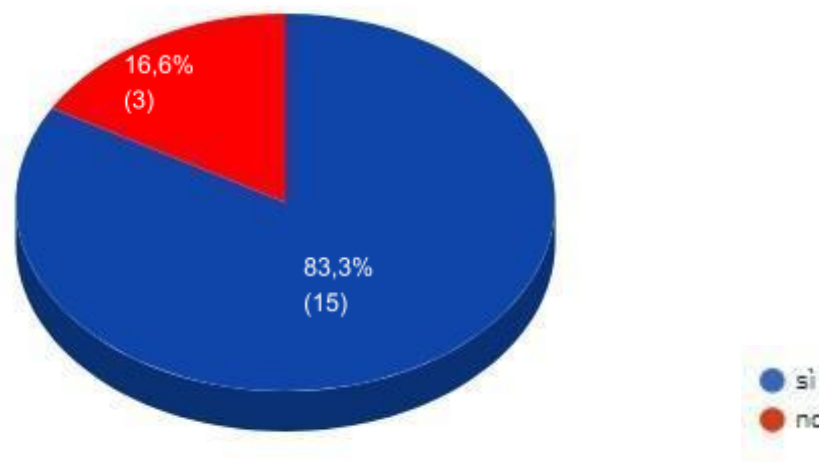
Per completezza, dunque, il dato viene integrato con le informazioni in possesso della Sovrintendenza: 16 iscritti, tra cui 3 bambini che non hanno iniziato a frequentare.

Per le insegnanti con alunni che non hanno iniziato la frequenza, il questionario si è concluso dopo le prime domande sul momento del riposo pomeridiano, non direttamente collegate alla sperimentazione.

Spazi:

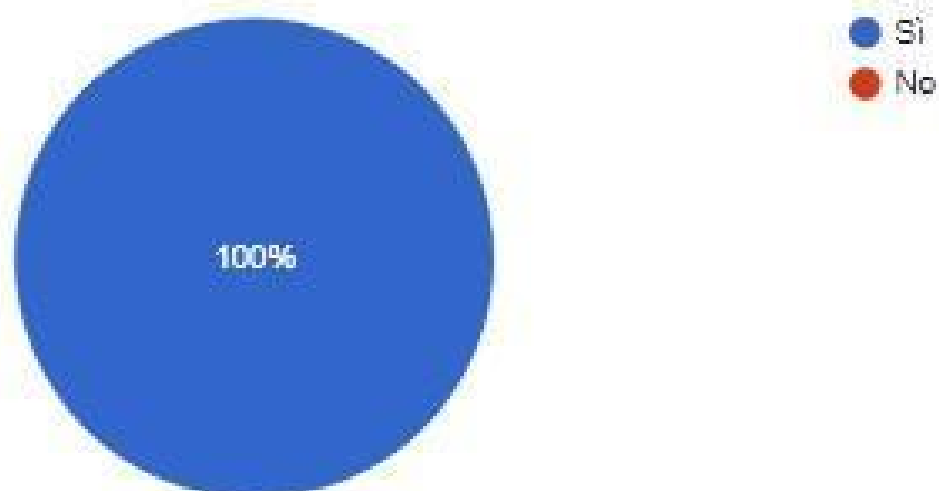
Spazio per il riposo pomeridiano

È previsto nella sua scuola uno spazio per il riposo pomeridiano?

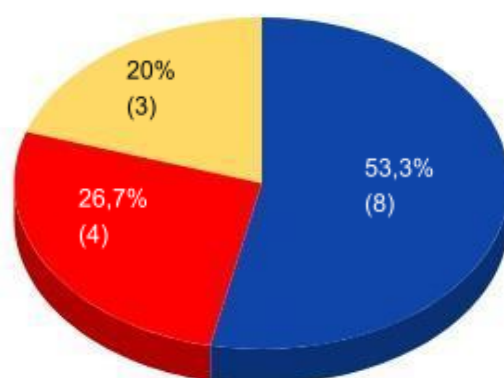


La grande maggioranza delle scuole possiede uno spazio per il riposo pomeridiano degli alunni.

Questo spazio è risultato funzionale?

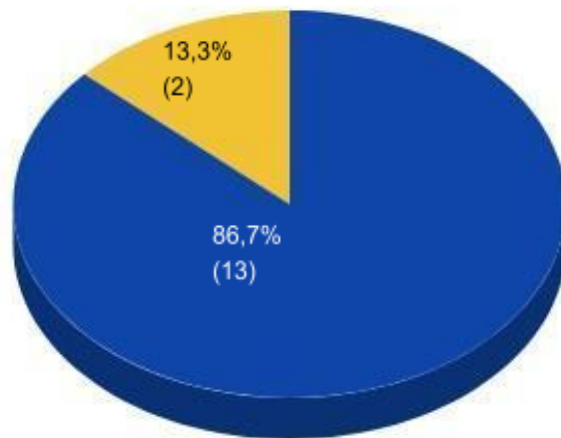


Come è organizzato?



- Si riposano solo i bambini di tre anni
- Si riposano i bambini di tre e quattro anni
- Si riposano tutti i bambini
- Altro

Dove è allestito lo spazio per il riposo pomeridiano?



- In un'aula appositamente destinata
- Nella classe
- Altro

La grande maggioranza delle scuole possiede un'aula dedicata al riposo pomeridiano; una scuola utilizza uno spazio in maniera flessibile (aula mensa).

Relativamente agli spazi a disposizione per il riposo pomeridiano, vengono riportate le seguenti osservazioni libere:

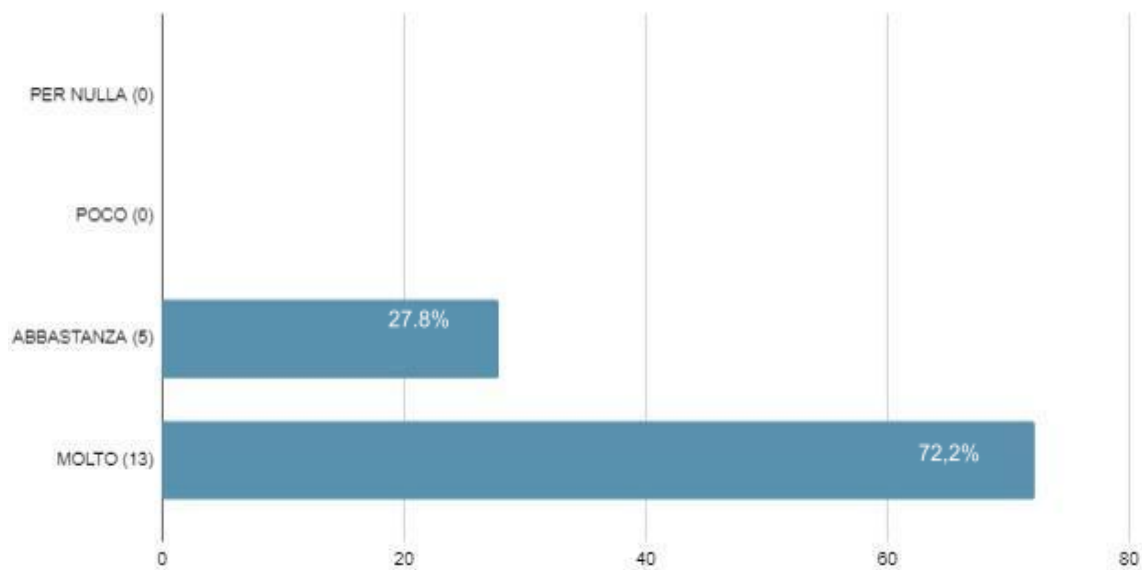
- Non sempre è possibile organizzarsi per la nanna. Dipende dalle risorse destinate al plesso ogni anno. La presenza dell'ausiliaria ha aiutato considerevolmente.
- Viene utilizzata la mensa
- I bambini riposano nella stessa aula dove mangiano
- Quest'anno è stato possibile effettuare il riposino grazie anche alla presenza del personale ausiliario.
- E' stato possibile far riposare i bimbi poiché avevamo sempre previsto la compresenza di due insegnanti anche nel pomeriggio, altrimenti non sarebbe stato possibile perché l'aula destinata alla nanna è al piano superiore rispetto alle altre aule.
- E' stato creato uno spazio nei locali del primo piano, quest'anno non utilizzati dalla scuola primaria.
- L'aula appositamente destinata è al piano superiore rispetto alla sezione.

Una seconda serie di domande, sempre relativamente al riposo pomeridiano, ha inteso indagare l'approccio delle insegnanti verso tale momento, anche per capire quali possono essere le difficoltà che vengono affrontate quotidianamente.

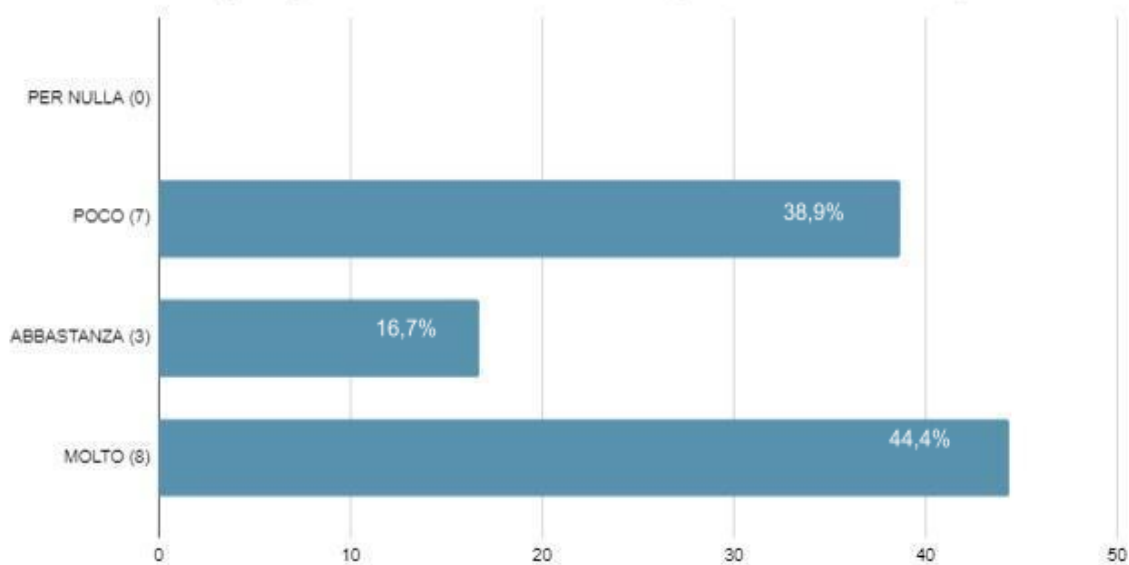
Si è, così, chiesto di commentare una serie di affermazioni, indicando in quale misura fossero d'accordo.

Alla domanda "Quanto si sente d'accordo con le seguenti affermazioni?", è emerso quanto segue:

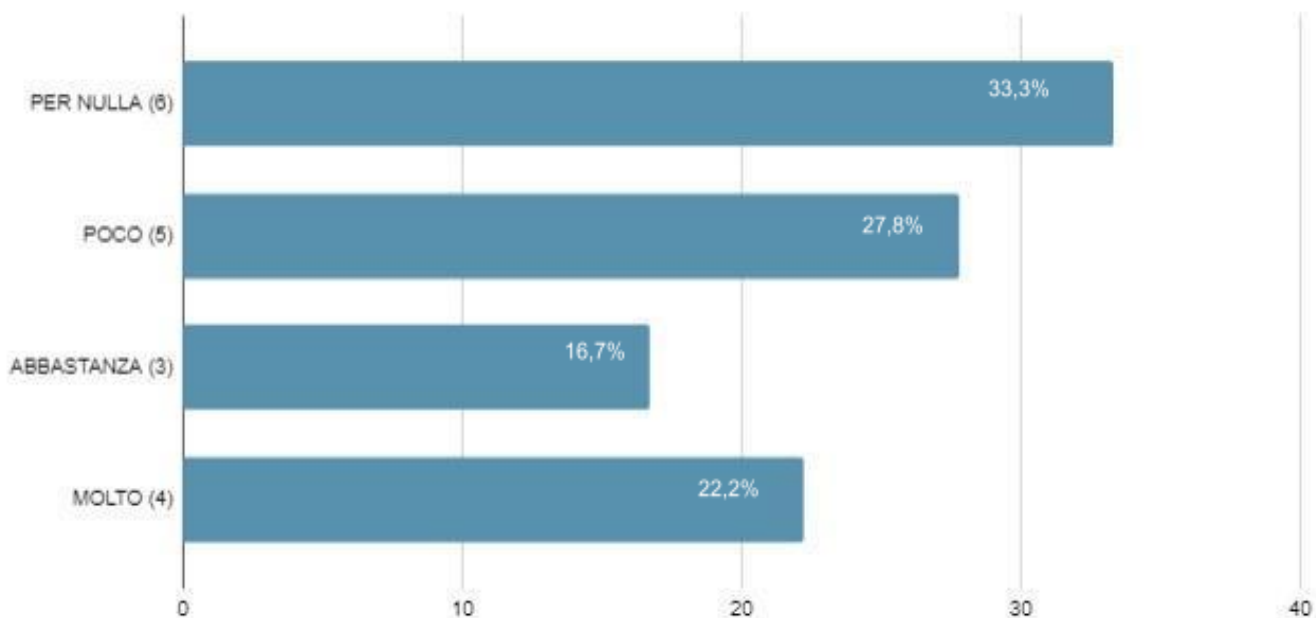
Il momento del riposo pomeridiano è una necessità per i bambini di tre anni.



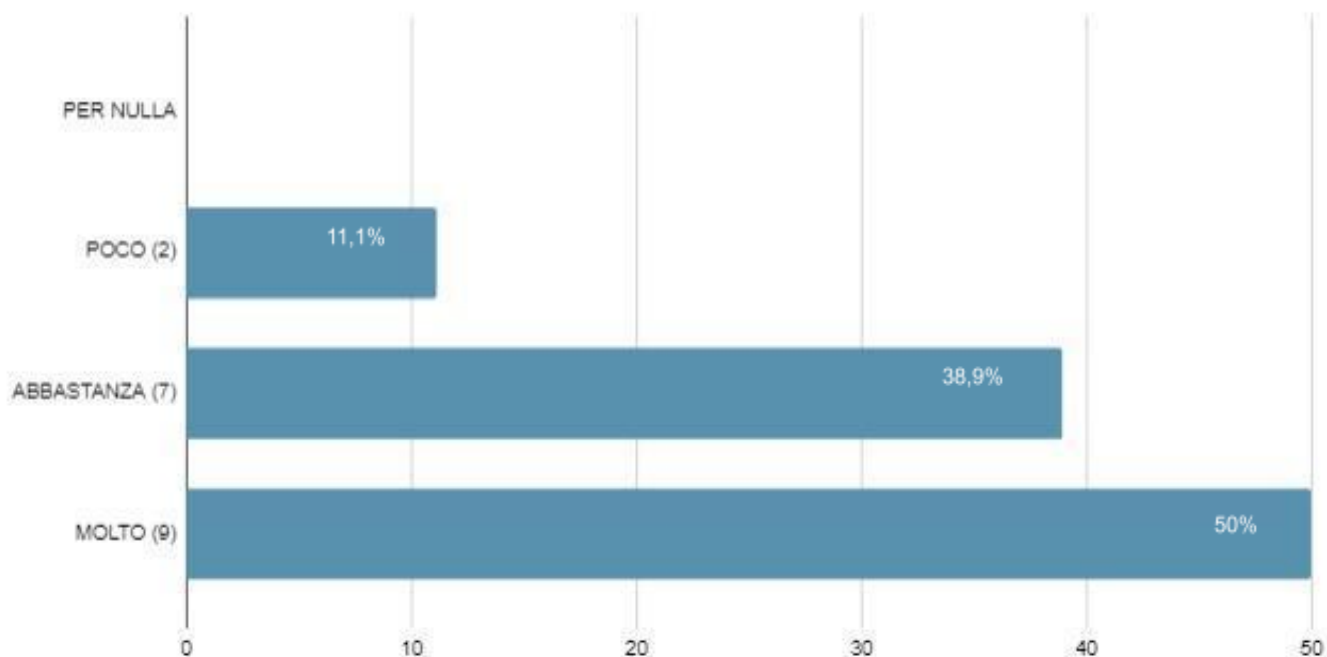
Il momento del riposo pomeridiano è una necessità per i bambini di tre e quattro anni.



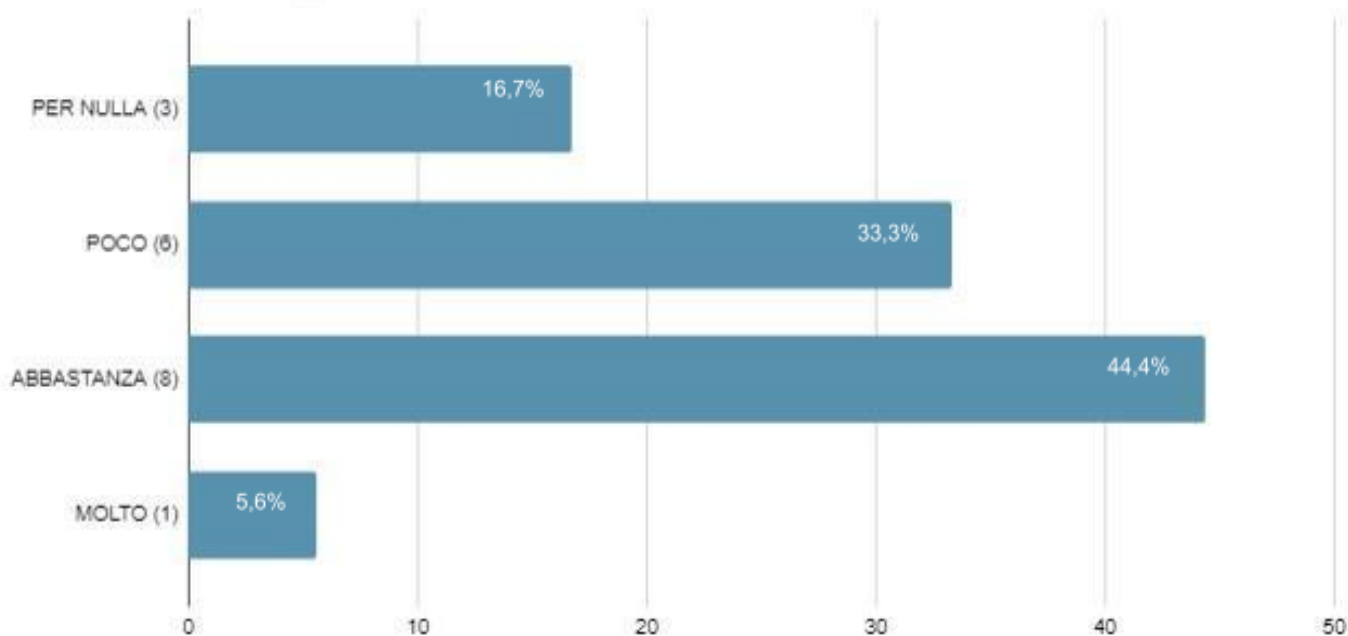
Il momento del riposo pomeridiano è una necessità per tutti i bambini della scuola dell'infanzia.



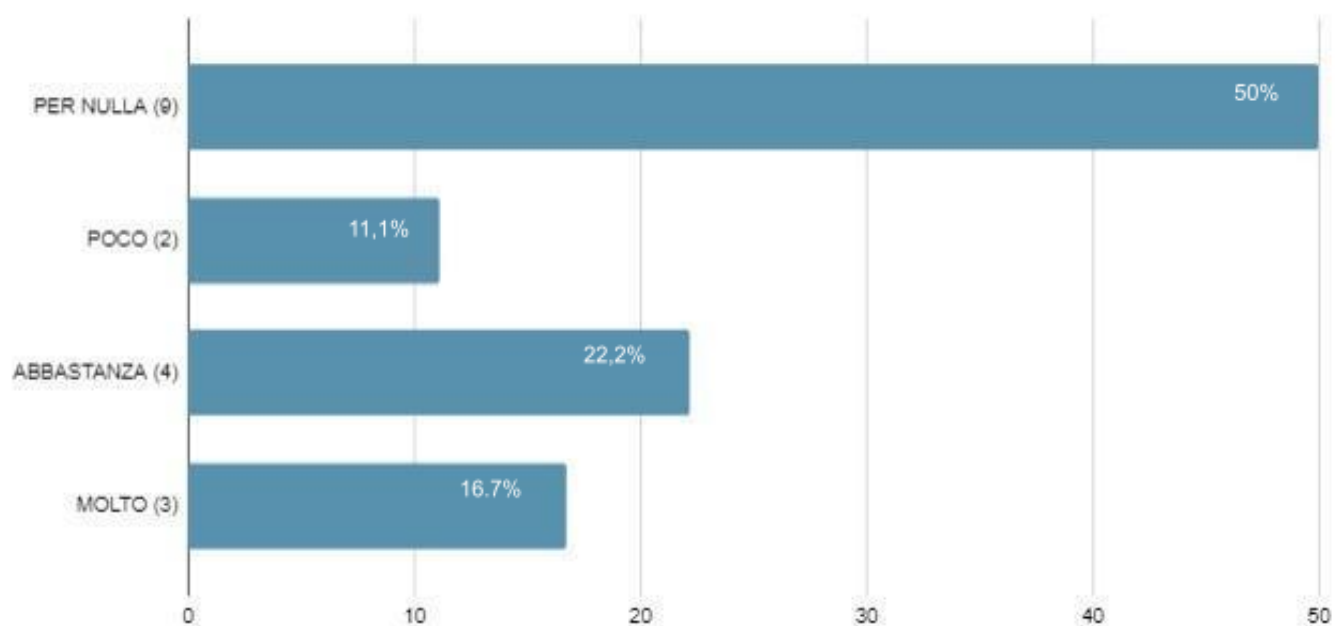
Il momento del riposo pomeridiano aiuta lo sviluppo affettivo-relazionale del bambino.



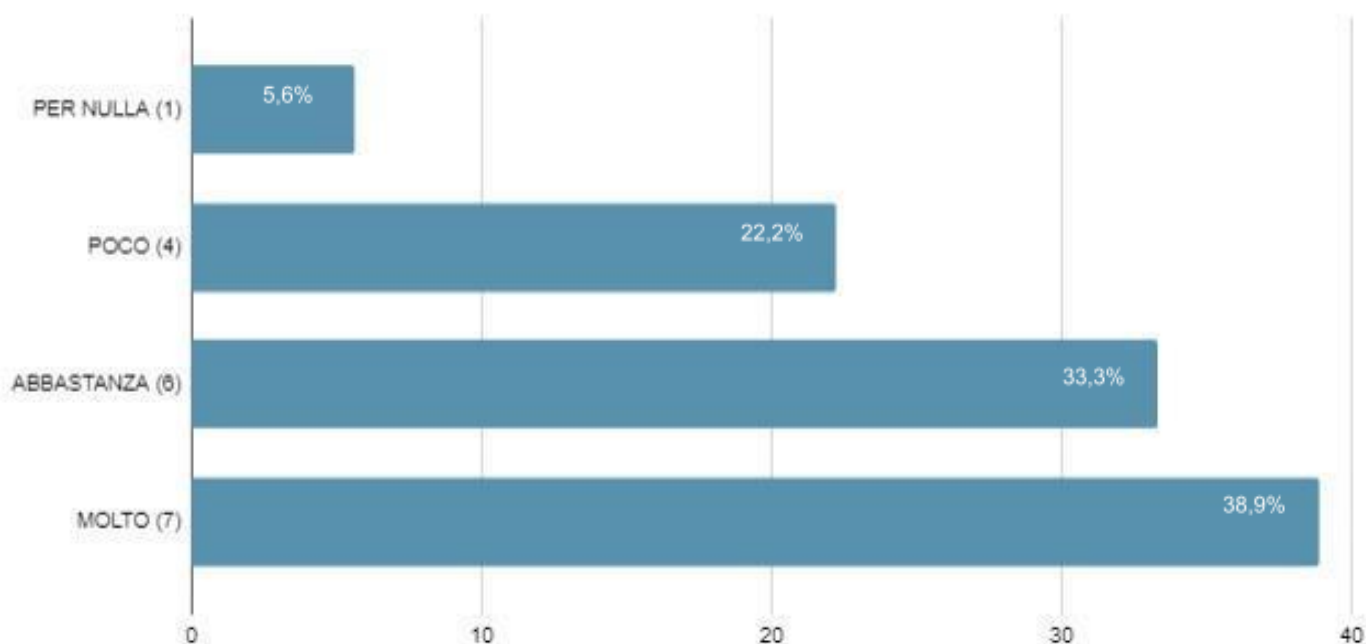
La gestione del momento del riposo pomeridiano può essere influenzata dalle richieste delle famiglie.



Il momento del riposo pomeridiano è difficile da gestire poiché mancano gli spazi e/o gli arredi adeguati.



Il momento del riposo pomeridiano è difficile da gestire poiché mancano le risorse umane adeguate.



Le osservazioni libere in merito a questa parte riportano:

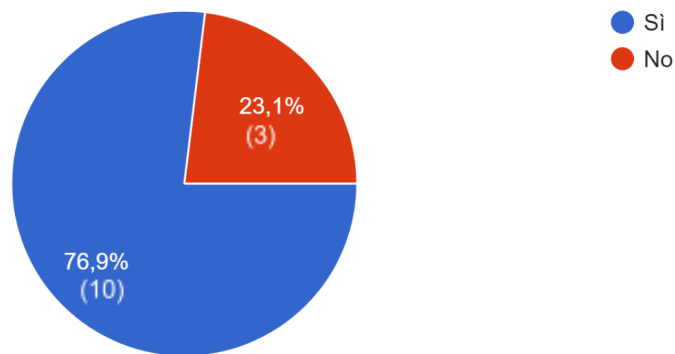
- Non tutti i bambini di tre anni necessitano fisiologicamente di riposo pomeridiano. Molto soggettivo. I 4/5 anni, salvo rare eccezioni, nel nostro plesso non hanno mai effettuato il riposino.
- Quest'anno la presenza del bidello è stata di grande aiuto.
- quest'anno la presenza del bidello è funzionale ad una migliore gestione di questi momenti.
- Ripeto che nella mia scuola è stato possibile poiché vi era una risorsa aggiuntiva, altrimenti non sarebbe stato possibile e non far riposare dei bimbi così piccoli non va bene.
- La possibilità di far riposare i bimbi di tre anni dipende quasi esclusivamente dal numero di insegnanti presenti nel turno. se nel turno pomeridiano, come quasi sempre succede nelle scuole piccole, c'è una sola insegnante presente è impossibile gestire il riposo dei soli bimbi di tre anni.
- Il momento del riposo pomeridiano può essere difficile da gestire relativamente ai tempi da rispettare e non tiene conto dei ritmi personali dei singoli alunni.

A seguire, i dati del questionario relativi più specificatamente alla presenza degli alunni anticipatari (13 moduli inviati).

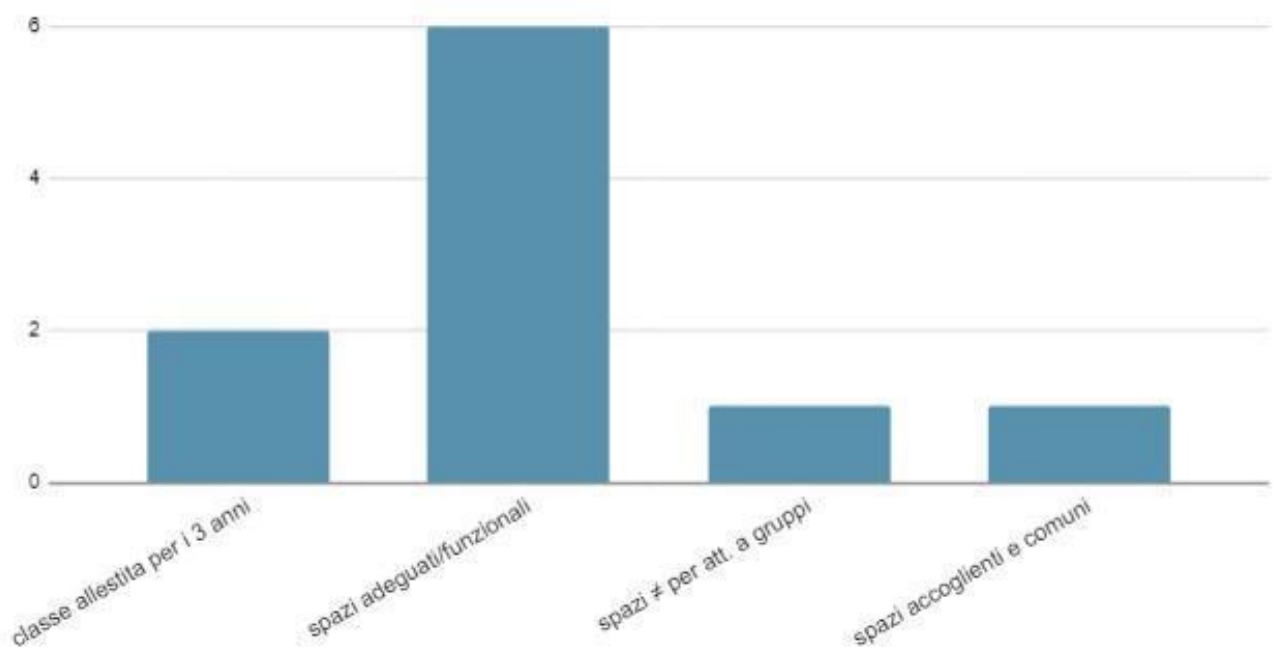
Suddivisione degli spazi della scuola

La suddivisione generale degli spazi della scuola è risultata adeguata ad accogliere i bambini anticipatari?

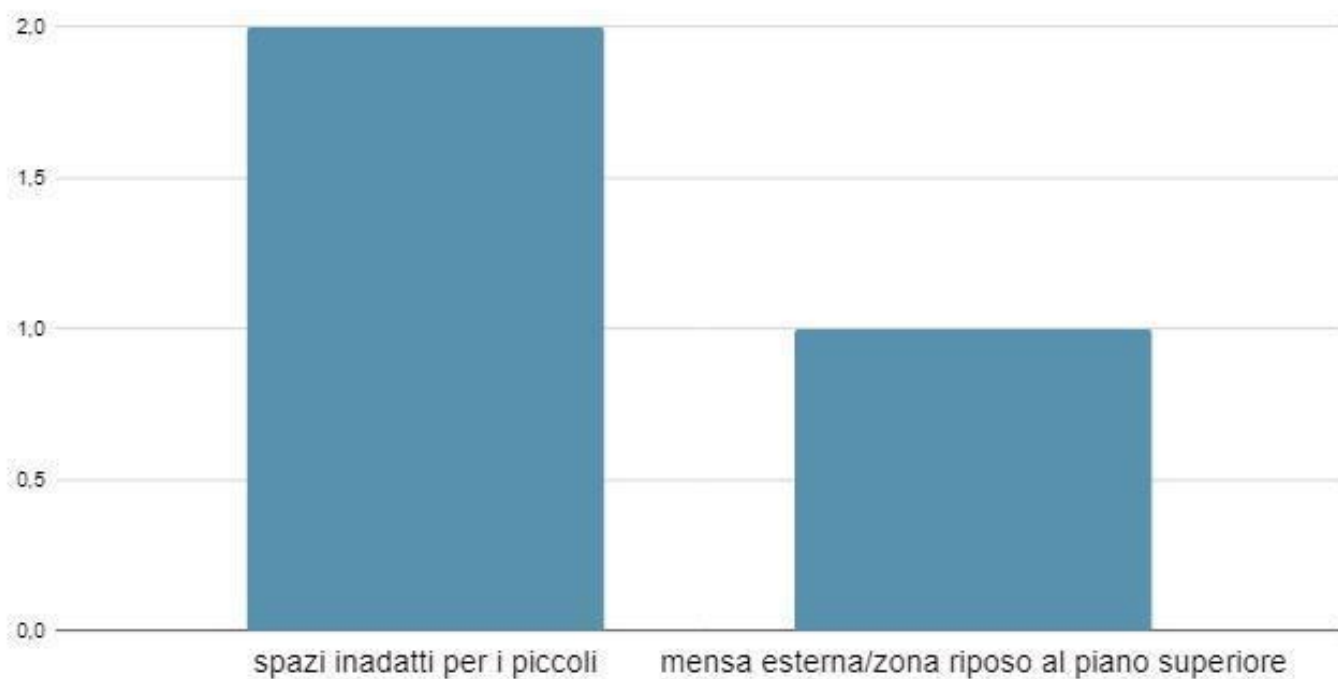
13 risposte



Se sì, perché?



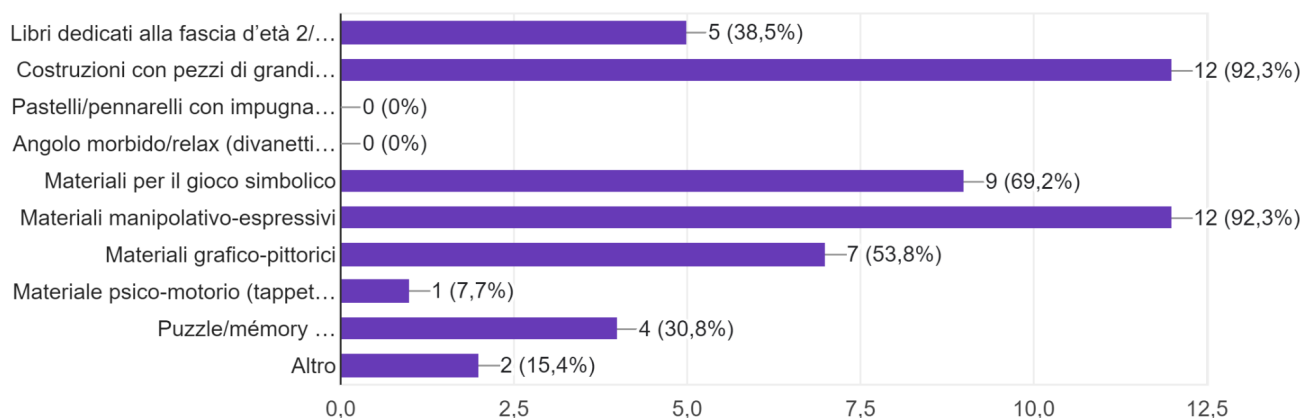
Se no, perché?



Materiali, arredi, attività

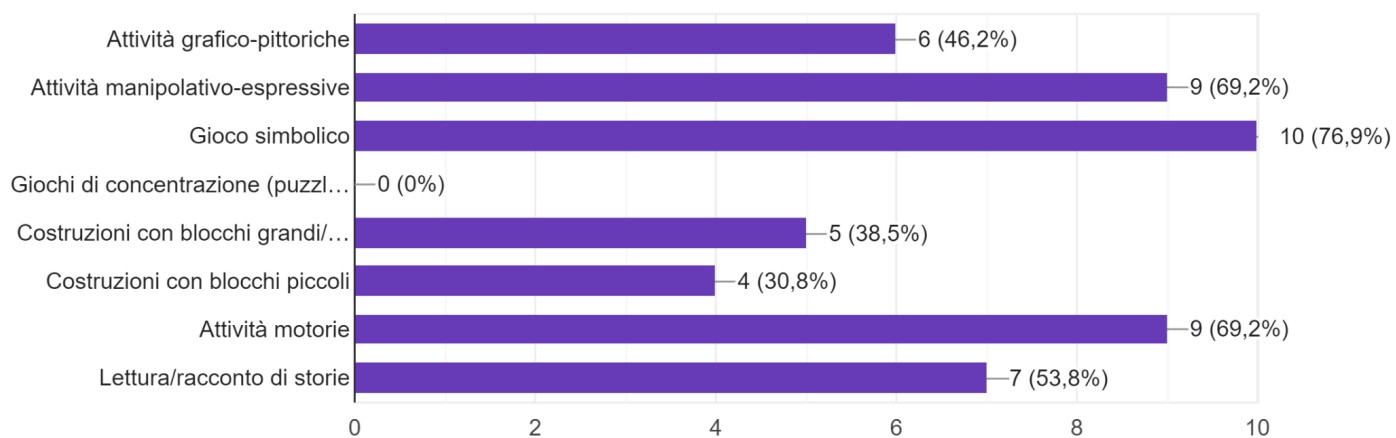
Quali materiali/arredi sono stati maggiormente apprezzati/utilizzati dai bambini anticipatori? (è possibile selezionare più di una risposta):

13 risposte



Quali attività prediligono i bambini anticipatori? (è possibile selezionare più di una risposta)

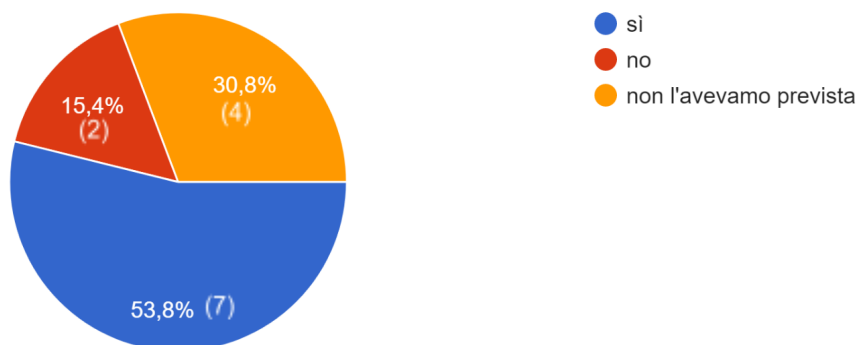
13 risposte



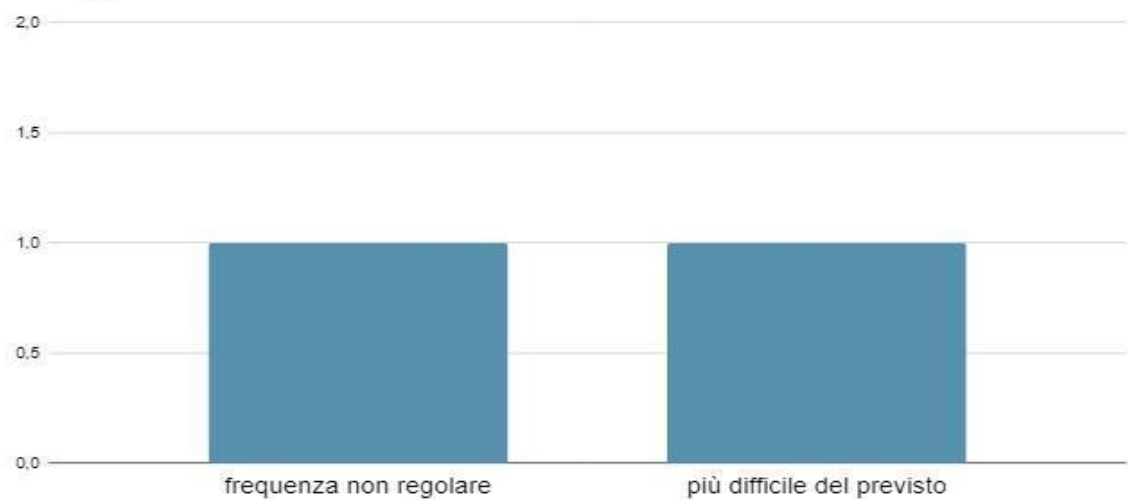
Organizzazione pedagogico-didattica

La progettazione pedagogico-didattica specifica in previsione degli anticipi è risultata efficace?

13 risposte

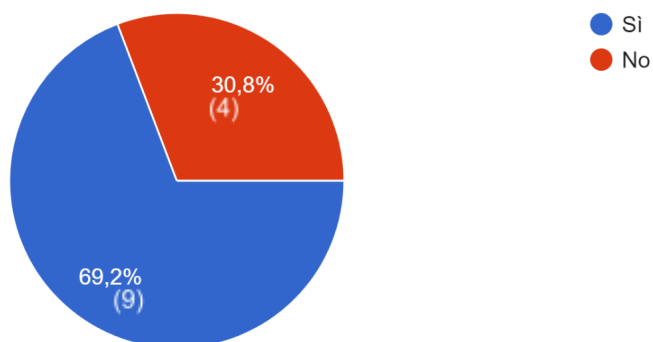


Se no, perché?

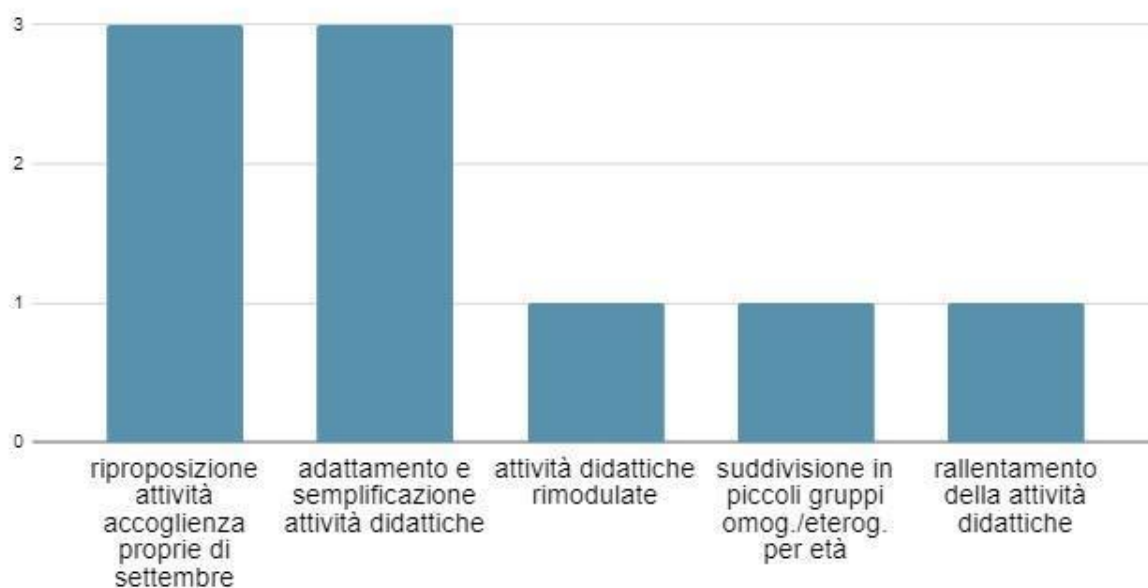


A seguito dell'ingresso degli alunni anticipatari è stato necessario progettare interventi/attività specifici o modificare la programmazione iniziale?

13 risposte



Se sì, come?



Nello spazio libero per le osservazioni, relativamente all'organizzazione pedagogico-didattica, si rilevano i seguenti commenti:

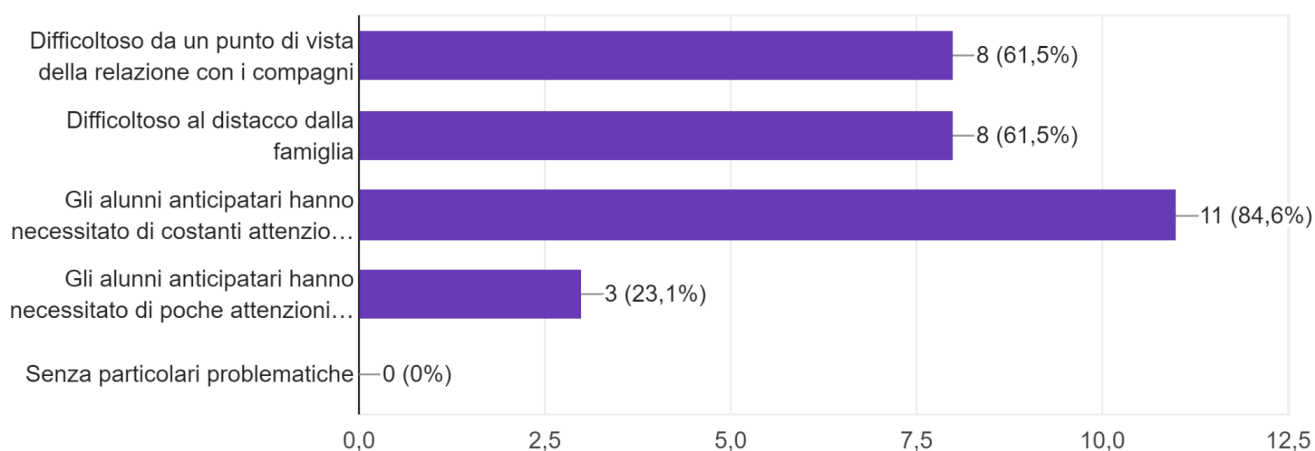
- La bimba si è subito inserita senza difficoltà interagendo coi compagni e partecipando, nel limite delle sue possibilità, alle attività
- Due bambini su tre hanno partecipato senza grandi problemi a tutte le attività proposte per la classe.
- Il fatto di accogliere dei bambini così piccoli, che avrebbero bisogno ancora di attenzioni dedicate esclusivamente a loro da strutture più idonee (nidi, garderies, ecc.), non è risultato particolarmente positivo nel nostro caso. Sicuramente si dà un grande aiuto alle famiglie che non devono più pagare rette per gli asili nido, ma non vanno bene per molti altri motivi. La scuola dell'infanzia per loro è vista molto come assistenza. A questo punto mi sento di dare il mio parere negativo perché non permette di avere una scuola di qualità, per la quale ci si è dibattuti molto. Anche il personale, in molti casi qualificato con una laurea, si sente un pochino "demansionato" poiché non sempre può lavorare per una scuola inclusiva per tutti e di qualità. Spesso ci sentiamo dire: "ma questi bambini fanno comodo perché vi permettono di raggiungere il numero per avere una sezione aggiuntiva". Al di là del fatto che i bambini non sono numeri... ma se andiamo a vedere, i casi in cui ciò si è verificato sono davvero pochi. Se si decide di prendere dei bambini anticipatari allora vengano date risorse aggiuntive ad ogni scuola accogliente.

- All'inizio della frequenza degli anticipatari, abbiamo notato delle regressioni negli altri alunni già frequentanti.

Osservazioni sull'inserimento degli alunni anticipatari

Come descriverebbe l'inserimento degli alunni anticipatari nelle prime settimane di frequenza? (è possibile selezionare più di una risposta)

13 risposte

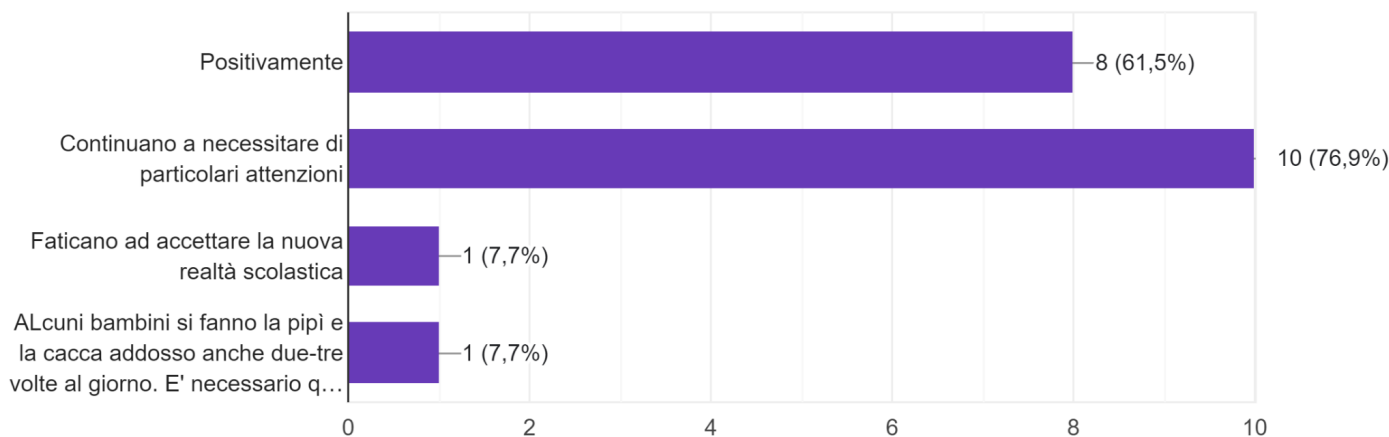


Alle risposte, si aggiungono le seguenti osservazioni libere:

- In un caso ci sono stati problemi di relazione (la bambina è straniera).
- Sono tre le bambine anticipatarie nella nostra scuola, due di loro non hanno manifestato alcun problema di inserimento e si sono adeguate facilmente ad ogni proposta didattica. La terza invece (straniera), pur essendo inserita, partecipa a pochissime attività.
- Alcuni bambini non hanno avuto particolari difficoltà nel distacco poiché provenivano dal nido, ma proprio questi bimbi hanno avuto difficoltà di adattamento poiché sembrava non avessero nessuna regola.
- L'inserimento dei bambini anticipatari è risultato veramente difficoltoso. I bimbi erano tanti, alcuni hanno avuto qualche difficoltà nel momento del distacco, ma altri già frequentanti l'asilo, hanno avuto difficoltà ad accettare le nuove regole.

Come ritiene che gli alunni anticipatori si siano inseriti nel contesto scolastico? (è possibile selezionare più di una risposta)

13 risposte

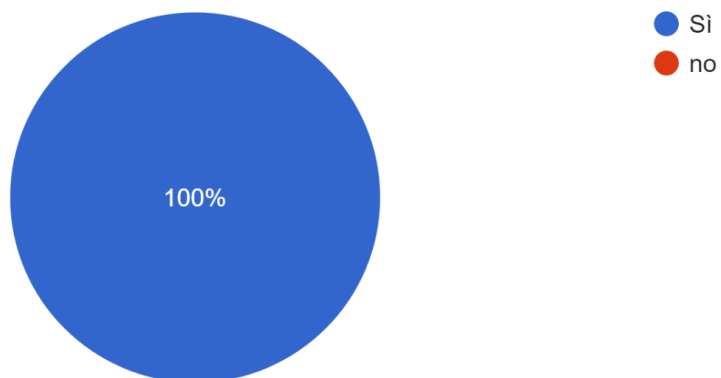


Alle risposte, si aggiungono le seguenti osservazioni:

- La seconda risposta vale quasi esclusivamente per un caso..
- Per gli stessi motivi che ho elencato sopra, due bimbe sono molto ben inserite, mentre la terza continua ad aver bisogno del supporto continuo delle insegnanti.
- Noi abbiamo scelto di inserire tutti i bambini a gennaio e sicuramente la scelta è risultata migliore rispetto al fatto di effettuare 7 inserimenti in base al giorno di compimento dei 3 anni dei bimbi (sarebbe stato estenuante...). Ad ogni modo è risultato tutto molto difficoltoso nei mesi di gennaio e febbraio.
- I bimbi provenienti dall'asilo nido continuano ad avere difficoltà nell'accettare e nel rispettare le regole. Un bimbo in particolare deve essere cambiato più volte durante la giornata, la mamma afferma che al nido il controllo sfinterico era perfettamente acquisito. Questa "regressione", ci fa pensare che forse il bimbo non era ancora pronto all'inserimento nella scuola dell'infanzia. Per gli altri l'accettazione delle regole è stata più facile, ma la difficoltà di molti è quella di reggere i ritmi e gli orari (ancora adesso a fine mattinata piangono perché stanchi o si addormentano a tavola)
- Il contesto familiare o dell'asilo nido risulta essere più rispettoso dei loro tempi e dei loro spazi.

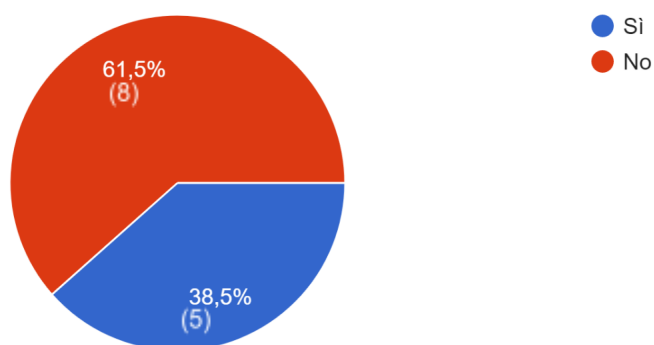
Ritiene che gli alunni anticipatari abbiano instaurato positive relazioni con i compagni?

13 risposte

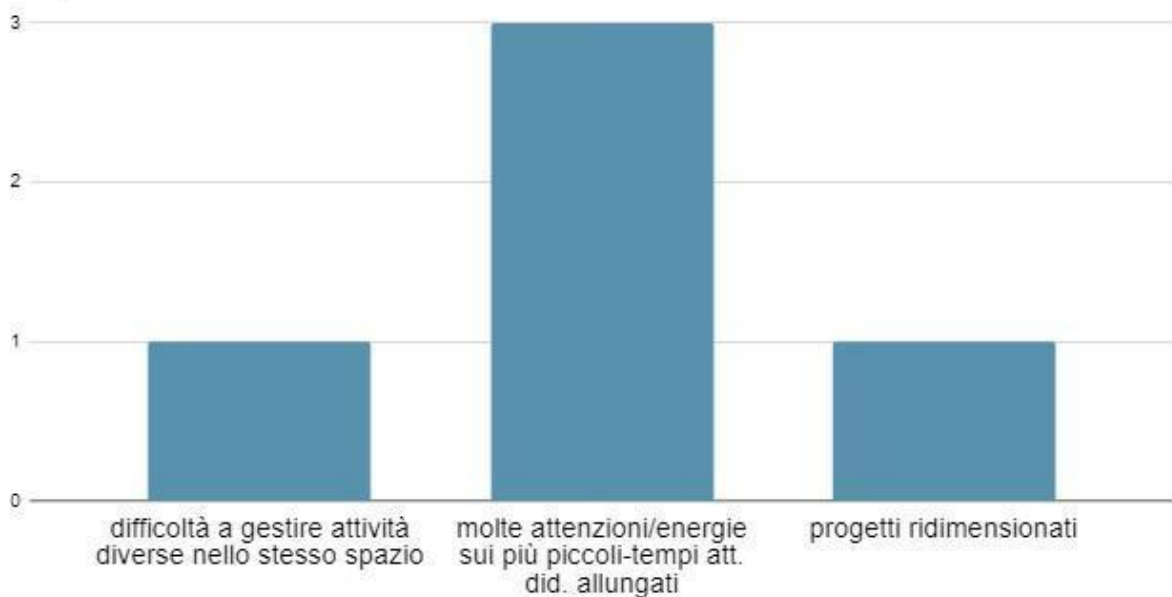


Ritiene che la progettazione didattica, programmata specificatamente per i bambini in uscita e acclusa al PTOF, sia stata in qualche modo compro...modalità dalla presenza dei bambini anticipatari?

13 risposte

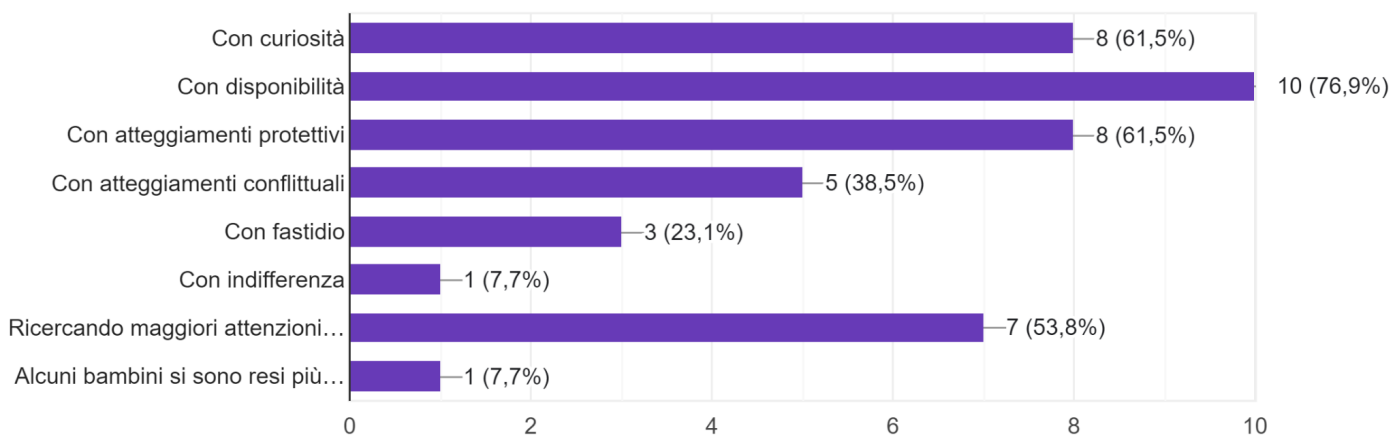


Se sì, come?



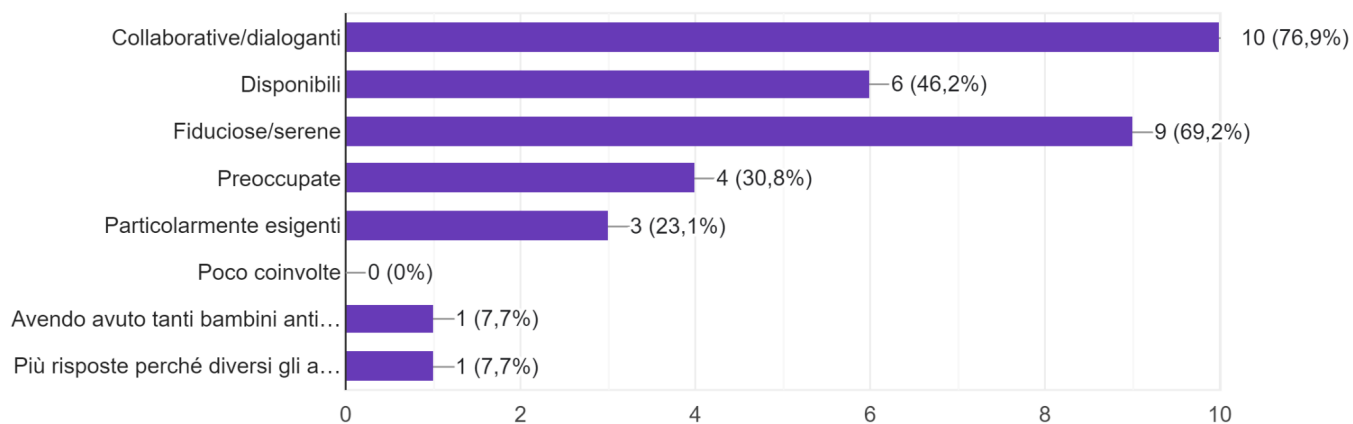
Come ritiene che gli alunni non anticipatori abbiano vissuto l'inserimento dei compagni anticipatori? (è possibile selezionare più di una risposta)

13 risposte



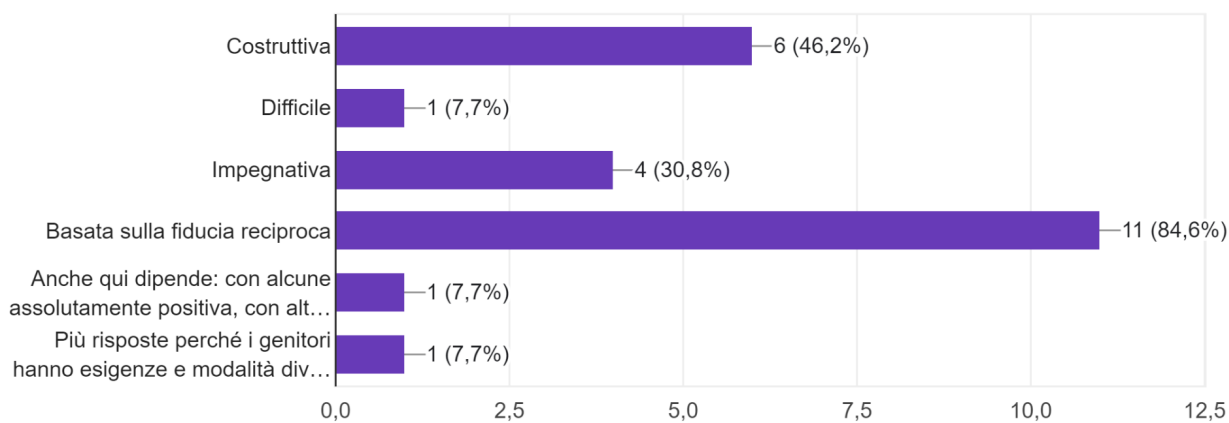
Le famiglie degli alunni anticipatori si sono dimostrate: (è possibile selezionare più di una risposta)

13 risposte



La relazione con le famiglie degli alunni anticipatori è stata: (è possibile selezionare più di una risposta)

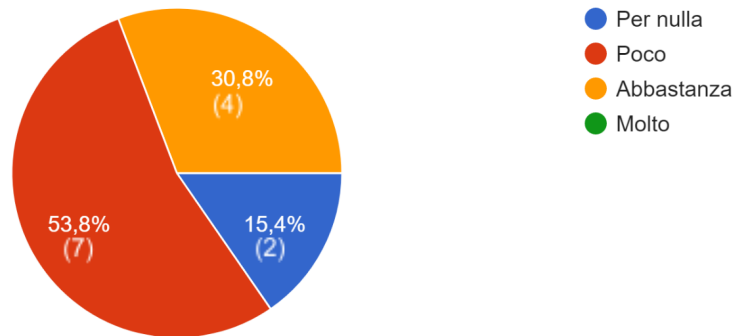
13 risposte



Prime percezioni dell'esperienza di sperimentazione

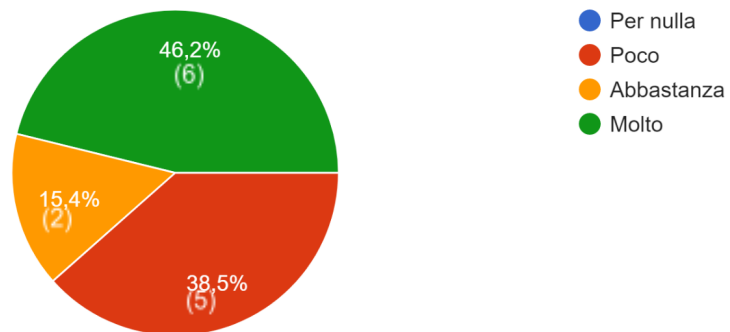
Ritiene che gli inserimenti degli anticipatori abbiano arricchito la sezione?

13 risposte



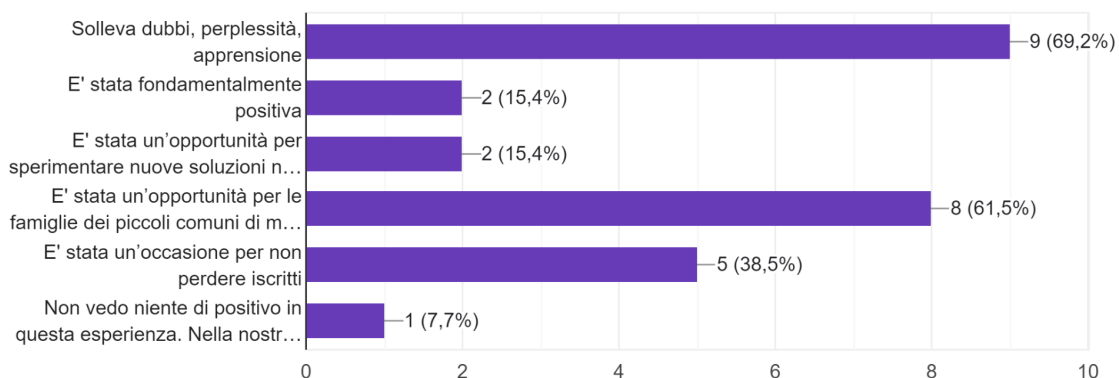
Ritiene che gli inserimenti degli anticipatori abbiano reso difficile la gestione della sezione?

13 risposte



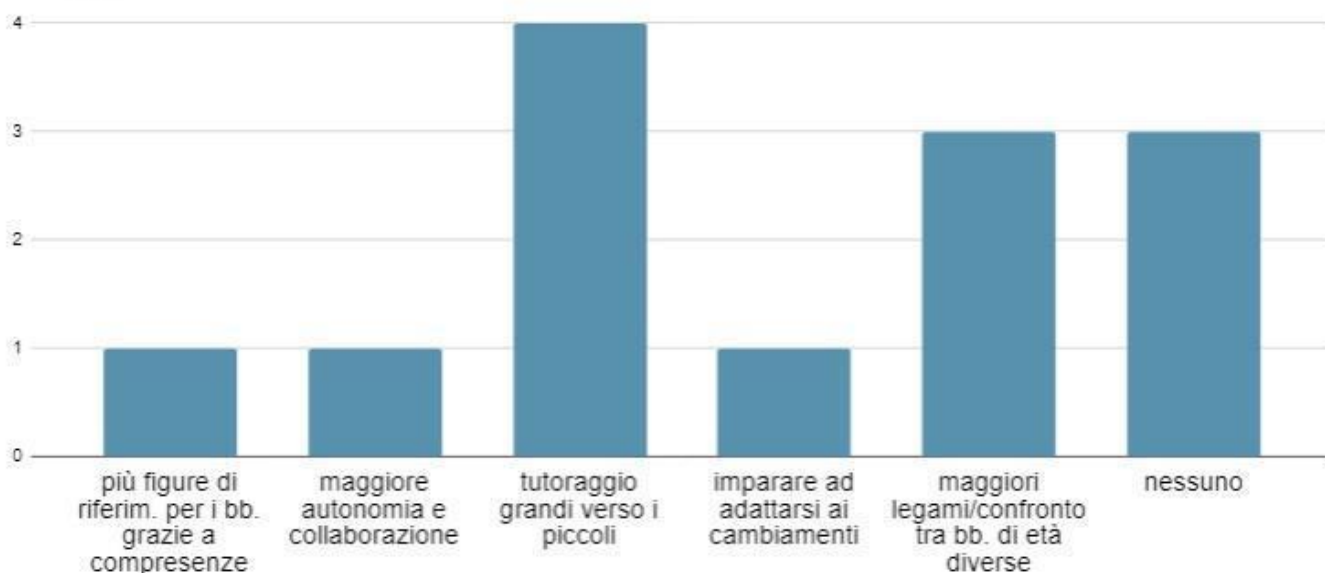
Sulla base di questi primi mesi, l'esperienza: (è possibile selezionare più di una risposta)

13 risposte

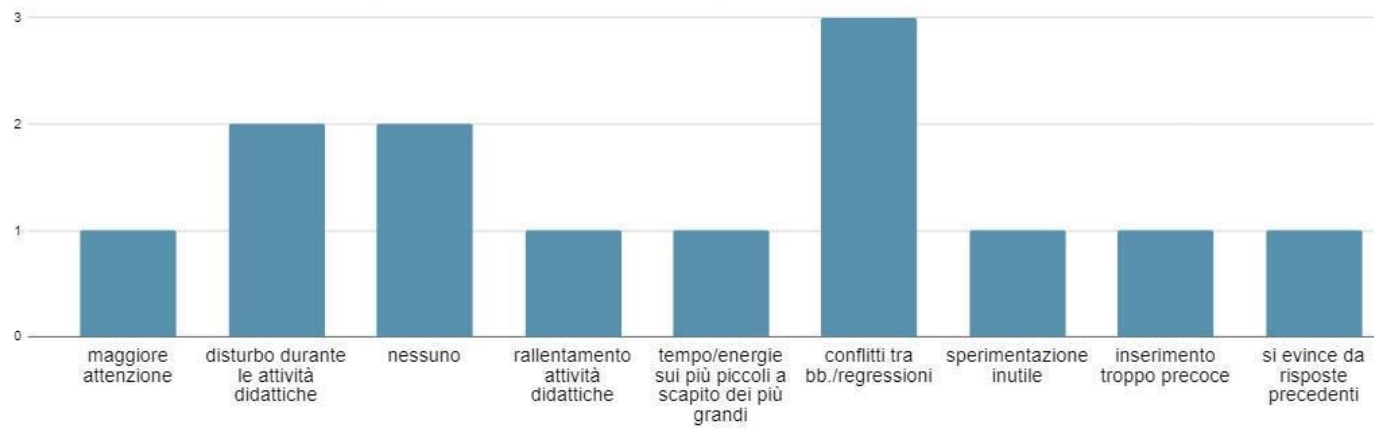


Similmente a quanto richiesto durante il primo monitoraggio, in termini di aspettative, si è chiesto alle insegnanti di esprimersi rispetto a possibili vantaggi e svantaggi, per la sezione e per gli insegnanti, a seguito della reale esperienza con gli alunni anticipatari.

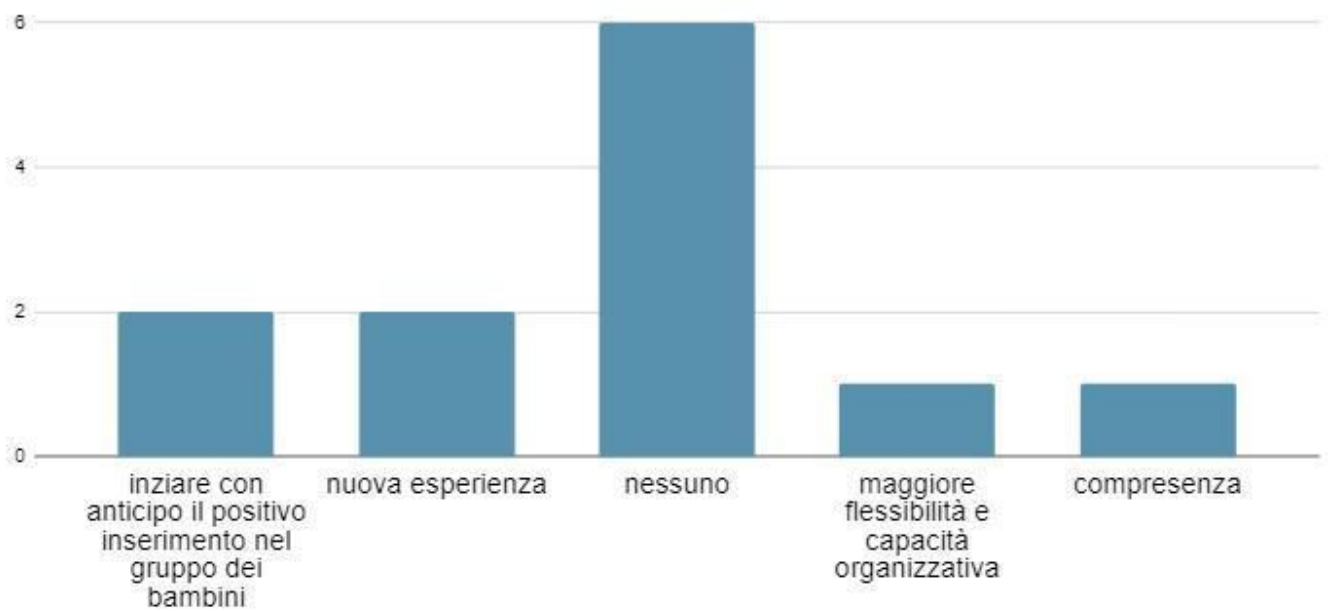
Vantaggi per la sezione



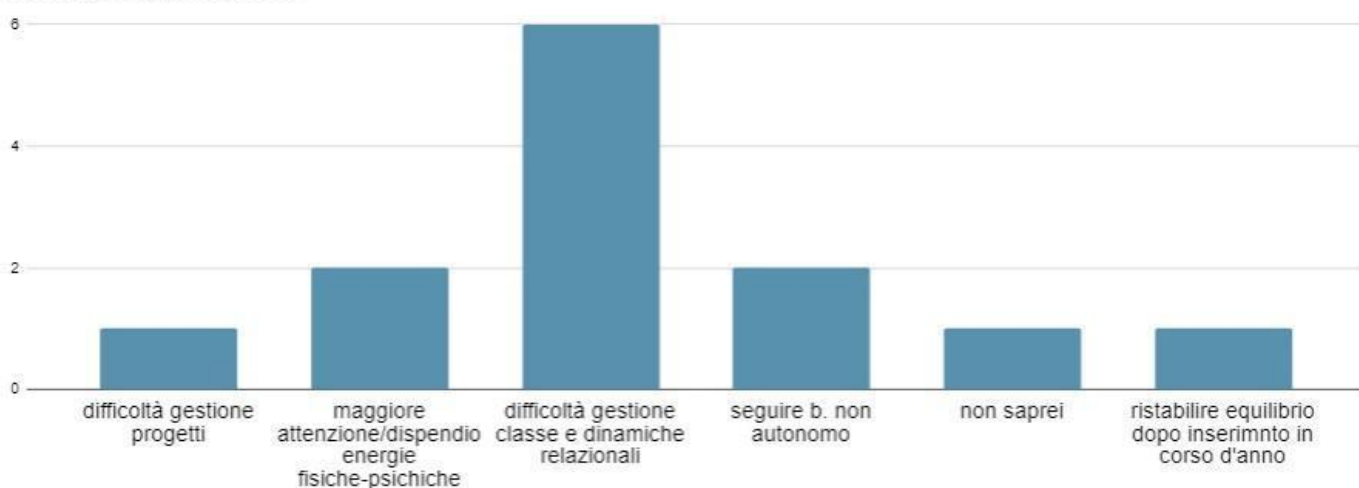
Svantaggi per la sezione



Vantaggi per gli insegnanti

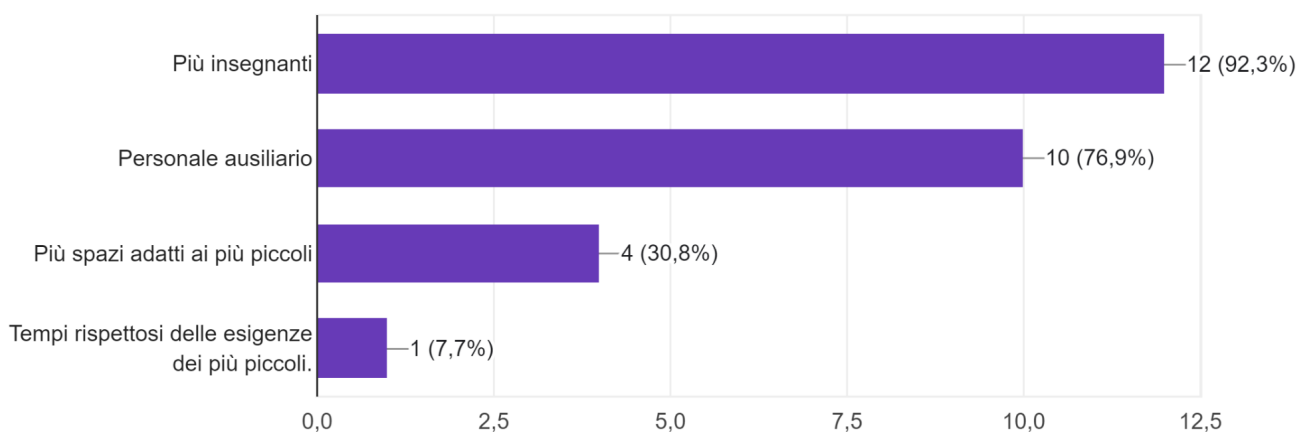


Svantaggi per gli insegnanti



Le domande relative alla sperimentazione, sulla base dell'esperienza, confermano i dubbi e le perplessità già espresse, con analoghe domande, durante la prima fase di monitoraggio. Si confermano, così, le difficoltà legate alla gestione dei bambini più piccoli, in particolare durante il momento dell'accoglienza a gennaio o al compimento dei tre anni.

Ritiene che la sperimentazione necessiti di: (è possibile selezionare più di una risposta)
13 risposte



Alle risposte, si aggiungono le seguenti osservazioni libere:

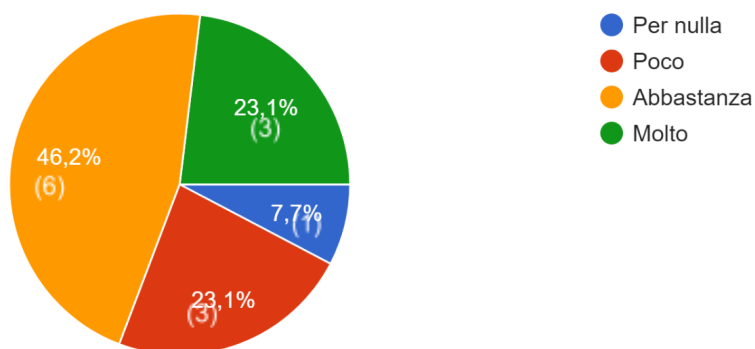
- Più risorse permettono di attuare diverse strategie per mantenere la qualità del nostro ordine di scuola (suddivisione in sottogruppi durante le attività didattiche mirate per età, momento della nanna, controllo in bagno, ecc.)

- Nel resto d'Italia la figura del bidello è una realtà ormai consolidata da anni.
- Noi il prossimo anno non avremo più il personale ausiliario e io ritengo utile la sua presenza.
- Dipende anche molto da quale bimbo arriva. Abbiamo inserito una bimba in particolare che è una ricchezza per il gruppo classe, partecipa, ascolta, canta, ma ne bastano uno o due agitati che ti scombussolano la classe intera.
- Senza la presenza di personale ausiliario e più insegnanti è impossibile pensare che la sperimentazione possa funzionare.

Con le domande che seguono si è inteso cercare di capire come gli insegnanti si sentono supportati e quale tipo di supporto può risultare migliore.

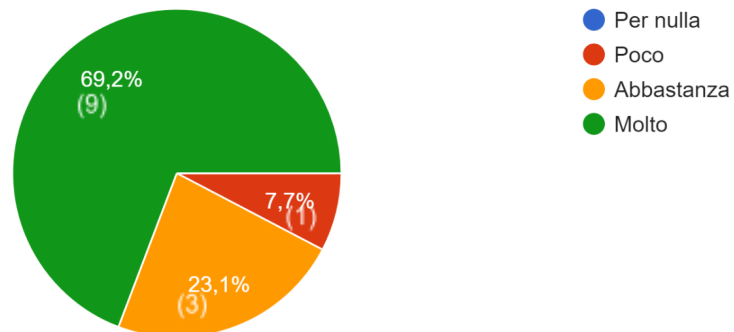
Quanto si sente supportato/a in questa sperimentazione dal dirigente scolastico?

13 risposte



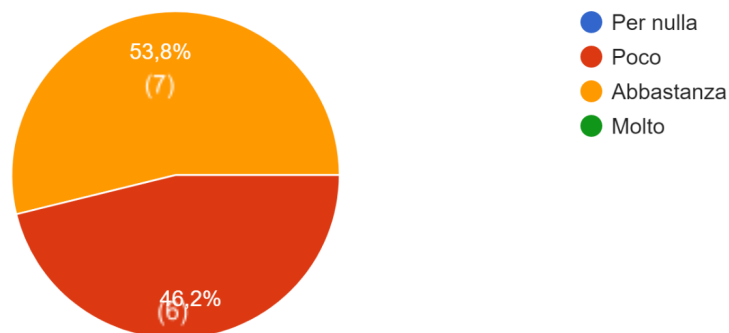
Quanto si sente supportato/a in questa sperimentazione dai colleghi?

13 risposte



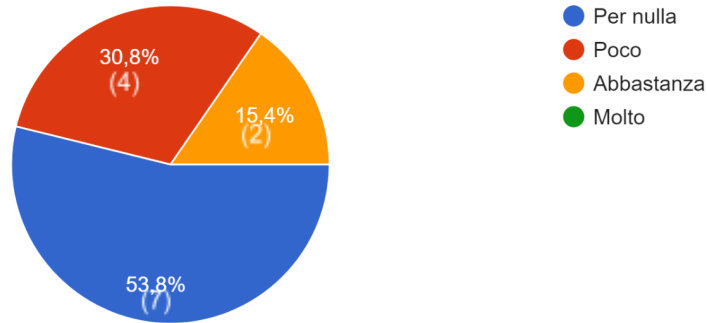
Quanto si sente supportato/a in questa sperimentazione dalle famiglie?

13 risposte



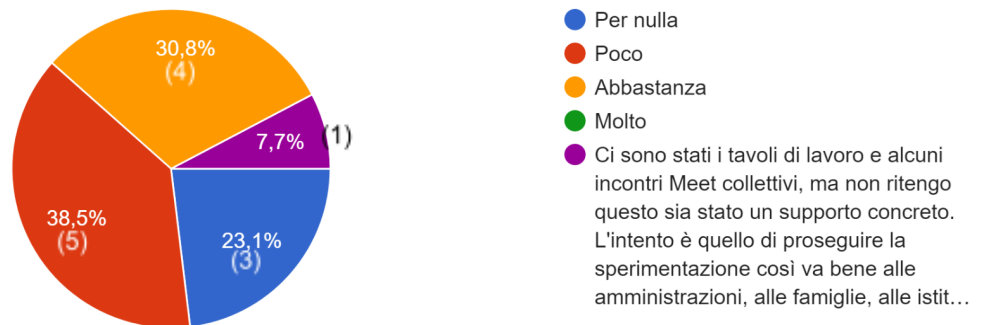
Quanto si sente supportato/a in questa sperimentazione dal Comune?

13 risposte

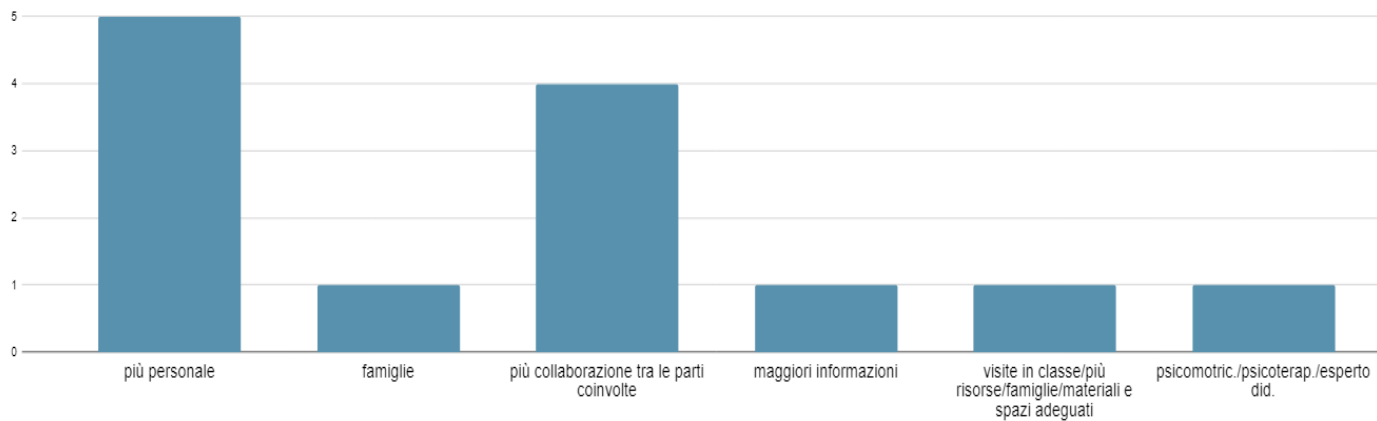


Quanto si sente supportato/a in questa sperimentazione dalla Sovrintendenza?

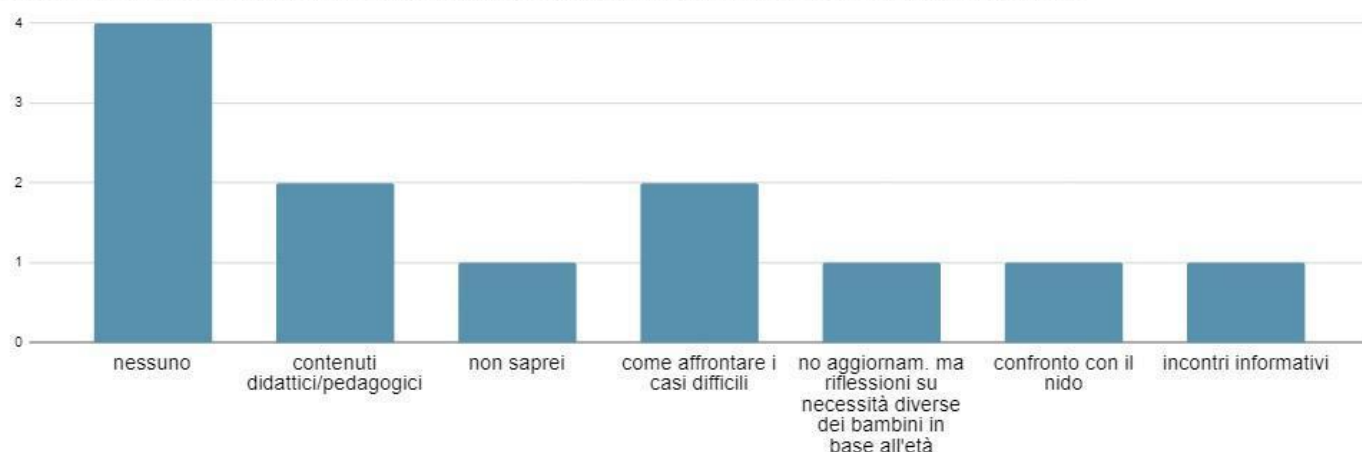
13 risposte



Da chi e in che modo vorrebbe essere supportato/a?



Sulla base dell'esperienza, su quali contenuti avrebbe piacere/bisogno ad effettuare degli approfondimenti?



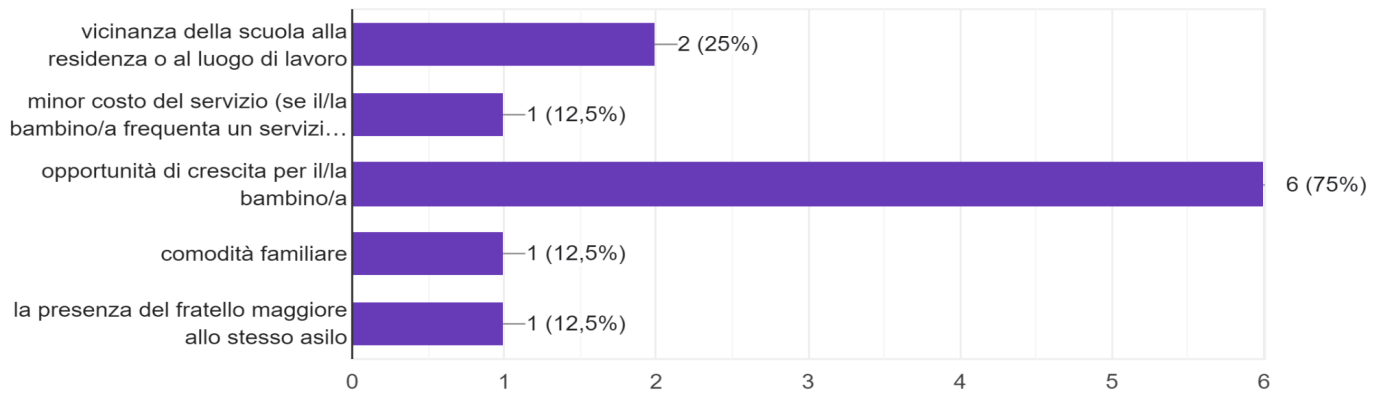
Osservazioni finali facoltative:

- Mi rendo conto che per le famiglie interessate poter anticipare l'ingresso del proprio figlio alla scuola dell'infanzia è sicuramente un grande aiuto a livello economico e non solo, ma per dare seguito a questa sperimentazione è necessario prevedere un maggiore impiego di risorse umane (insegnanti e personale ausiliario).
- Credo di aver esposto la mia idea con punti di forza, ma soprattutto dubbi e perplessità. Buon lavoro.
- Se a priori mi sembrava una cosa buona, dopo l'esperienza di questo anno posso proprio affermare che la sperimentazione sia piuttosto negativa, poco pratica e poco utile. È necessario rispettare maggiormente i tempi e le esigenze dei bambini e dare adeguato supporto a chi con loro deve lavorare.

QUESTIONARIO FAMIGLIE

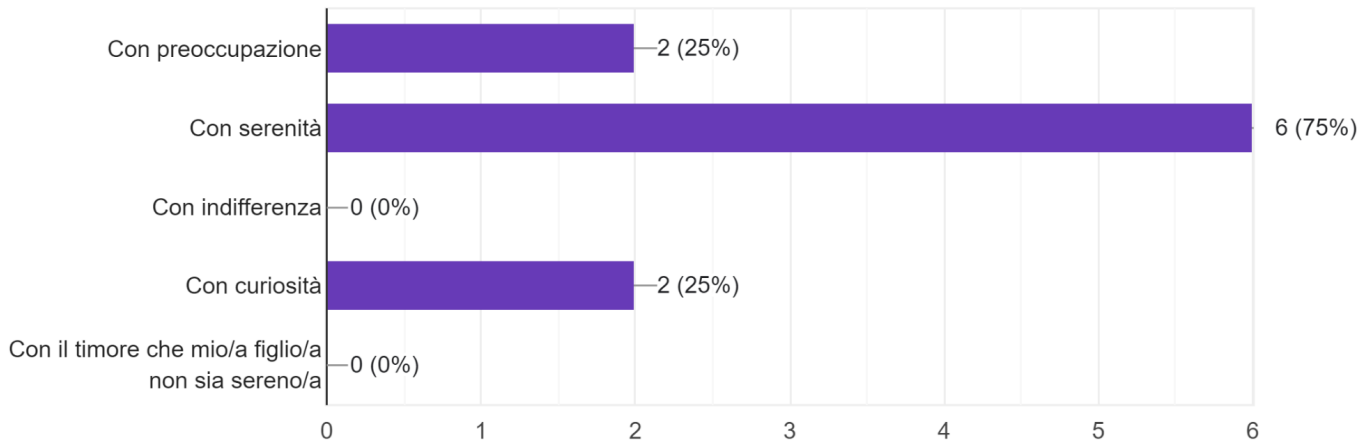
Qual è il motivo che l'ha portata a scegliere di aderire alla sperimentazione? (è possibile selezionare più di una risposta)

8 risposte



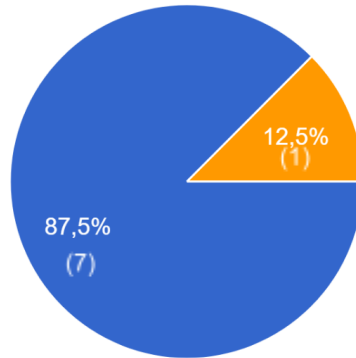
Come sta vivendo questa esperienza? (è possibile selezionare più di una risposta)

8 risposte



Suo/a figlio/a è contento/a di andare a scuola?

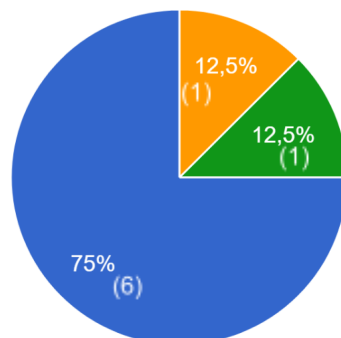
8 risposte



- Si
- No
- difficile da capire, la mattina non vuole MAI andarci, a differenza del nido, ma poi so che gli passa..

Suo/a figlio/a ha fatto amicizia con nuovi compagni?

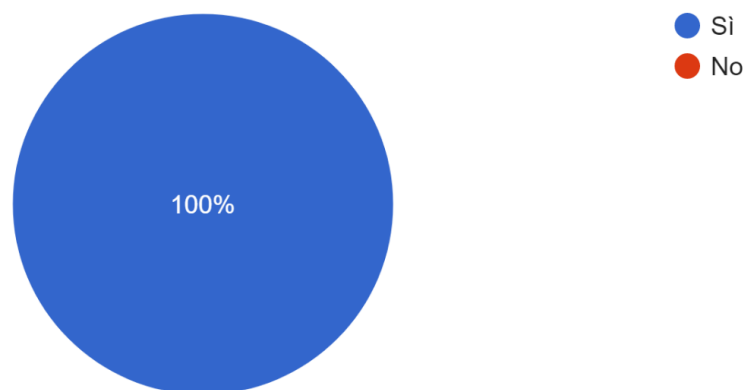
8 risposte



- Si
- No
- purtroppo, non lo so. la scuola comunica molto poco.
- Avendo già conoscenze si è legata molto con questi amici. Ma mi racconta che gioca volentieri con altri bambini

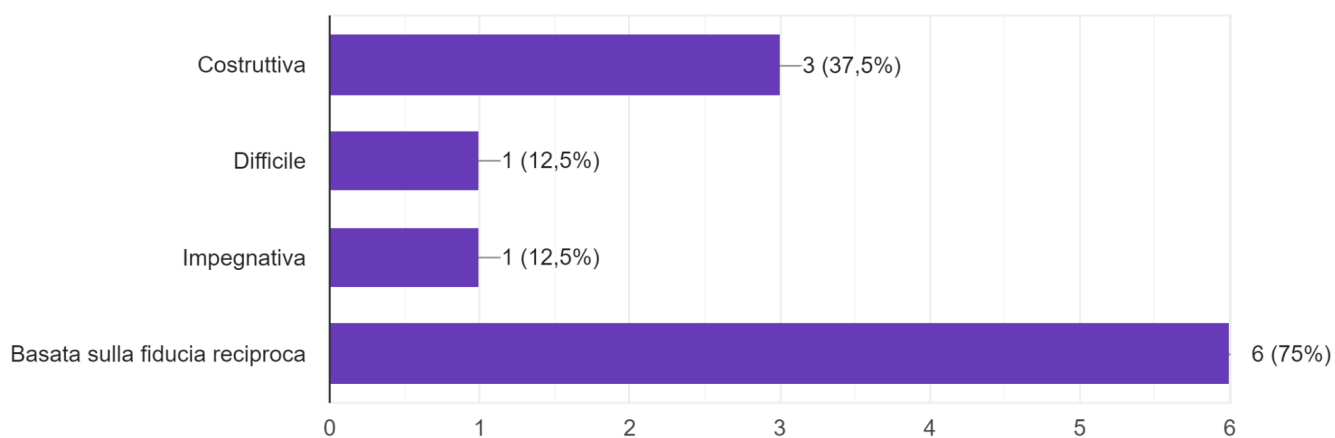
Lei genitore, è contento/a che suo/a figlio/a vada a scuola?

8 risposte



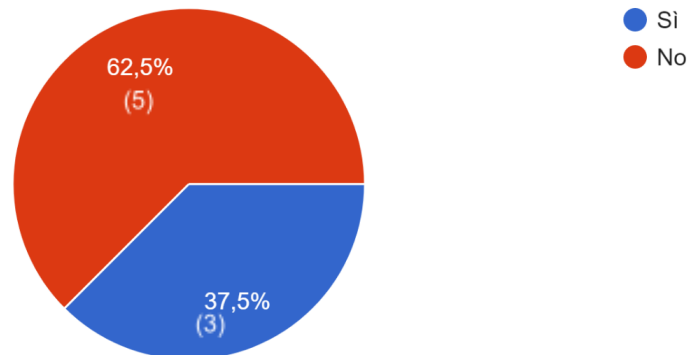
La relazione con le/gli insegnanti è stata: (è possibile selezionare più di una risposta)

8 risposte



Secondo lei, c'è qualcosa che la scuola potrebbe fare per migliorare l'accoglienza di suo figlio?

8 risposte



Le famiglie che ritengono ci sia bisogno di un miglioramento in tal senso, esplicitano quanto segue:

- Il mio bambino prima di frequentare la scuola dell'infanzia ha frequentato per due anni l'asilo nido, luogo in cui la comunicazione è la relazione con le famiglie era molto curata e accurata. Con il passaggio all'infanzia questo aspetto mi è mancato molto in particolar modo all'inizio del percorso, momento in cui mio figlio ha avuto più difficoltà di adattamento alla nuova realtà.
- migliorare la comunicazione con i genitori, avere un continuo filo diretto di informazione con l'asilo nido che li ha accolti per i due anni precedenti ascoltando e mettendo in pratica i consigli dati dalle "ex maestre", avendo sicuramente più maternage con bimbi così tanto piccoli e bisognosi di comprensione. In conclusione, ho notato che le maestre non erano pronte a questa accoglienza e che sicuramente sarebbero potute essere con una migliore preparazione, anticipata.
- Momenti di apertura alle famiglie (ad esempio alla riconsegna) per poter avere scambi più frequenti con le insegnanti.

Osservazioni finali facoltative:

- La bambina va volentieri all'asilo e la vedo serena

- Sono contenta e soddisfatta dell'esperienza che sta vivendo mio figlio per cui ringrazio di cuore le insegnanti che sono sempre disponibili sia con i bimbi che con noi genitori.
- Credo fortemente che debba essere migliorata ed aggiornata la preparazione degli insegnanti a ricevere un numero cospicuo di bambini così tanto piccoli e bisognosi di maternage.
- Le insegnanti sono molto accoglienti, competenti e professionali. Hanno saputo accogliere i piccoli nel miglior modo possibile